



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 1655 del 26/06/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 3247/2024)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A IL CONTADINO CUSANO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. PER MOVIMENTI DI TERRENO (ARTICOLO N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETI IN LOCALITÀ VILLA BARBERINO, NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N.2024FORATBG00000072100404860480380201 – RIF. AVI 28405.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 07/05/2024, trasmessa e sottoscritta dal Dott. En. Luca Taverni in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita in due invii separati con protocolli n. 22557 e n. 22576 del 08/05/2024, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il movimento di terreni ai sensi dell’articolo n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF) relativa all’impianto di vigneti in località Villa Barberino, nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28405 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBG00000072100404860480380201 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - il richiedente è Lapo Chiostrini, qualificatosi legale rappresentante della Il Contadino Cusano Società Agricola a R.L., proprietaria dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle del Comune di San Casciano in Val di Pesa, (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 84, particelle n. 68 (00.91.54), 69 (00.86.09), 70 (00.09.75), 76 (00.19.80), 79 (00.29.94), 80 (00.29.96), 82 (00.11.88), 83 (00.01.37), 95 (00.14.32), 96 (00.94.62), 101 (00.17.94), 102 (00.34.20), 105 (01.14.89), 106 (00.02.52), 293 (00.14.34), 295 (00.12.10), 297 (02.52.55), per una superficie totale pari a 08.37.81 ha (corretta d’ufficio);

III.3 - l’intervento, suddiviso in quattro aree distinte, prevede l’impianto dei vigneti mediante: la capitozzatura delle piante di olivo e l’estirpazione dei vigneti esistenti o la potatura e la movimentazione delle piante di olivo; l’abbruciamento dei residui di vegetazione, previamente amminutati; la vangatura e la grigliatura del terreno ad una profondità variabile (circa 1,2 metri), eseguita con doppio escavatore con lievi opere di livellamento del suolo limitate a quanto necessario per ripristinare il suolo dopo la lavorazione, senza cambiare il profilo del terreno; l’allontanamento dell’eventuale materiale di risulta derivante dalle opere di grigliatura, in attesa di riutilizzo nell’area di cantiere; la sistemazione delle capezzagne e degli accessi ai nuovi vigneti; l’amminutamento del terreno mediante erpicatura; la concimazione di fondo; la messa a dimora delle barbatelle; la pulizia e il ripristino delle sistemazioni idraulico agrarie esistenti e la realizzazione di nuove scoline;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla Agriserv SRL, C.F. 00645460528.

(IV) CONSIDERATO CHE

IV.1 - la particella n. 293 è attualmente classificata al Catasto come Ente Urbano, ma se ne prevede il riutilizzo all’uso agricolo mediante la dismissione dell’impianto fotovoltaico esistente;

IV.2 - il totale della superficie di intervento è stato corretto d’ufficio a 08.37.81 ha in luogo dei 08.37.60 ha indicati nel modello di domanda;

IV.3 - la verifica della documentazione presentata ha mostrato la mancanza di elaborati necessari alla completezza dell’istanza, indicati nell’elenco riepilogativo ma non trasmessi, senza tuttavia impedirne la valutazione di merito;

IV.4 - pertanto, in data 13/05/2024, con protocollo n. 23343, è stata inviata la richiesta della necessaria documentazione integrativa, con sospensione dei termini del procedimento;

IV.5 - in data 27/05/2024, acquisita in due invii separati con protocolli n. 26185 e n. 26209 del 28/05/2024, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, con mancanze residue che non costituiscono comunque motivo ostativo al rilascio del titolo autorizzatorio, potendo essere oggetto di apposite prescrizioni nel dispositivo del provvedimento finale;

IV.6 - in data 28/05/2024, con protocollo n. 26382, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 21/05/2024 in considerazione del periodo trascorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa, raccomandando al contempo la trasmissione delle integrazioni necessarie al completamento degli elaborati progettuali;

IV.7 - in data 20/06/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, che ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

IV.8 - in data 25/06/2024, acquisita con protocollo n. 31956 del 26/06/2024, è pervenuta, contestualmente alla trasmissione dell'imposta di bollo necessaria all'emanazione dell'atto di autorizzazione, le integrazioni necessarie, con tuttavia ancora mancanza residua;

IV.9 - al termine dell'istruttoria di merito è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.10 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.9 hanno espresso **esito favorevole**.

(V) DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica e negli elaborati grafici del Dott. En. Luca Tavanti, così come risultano considerando anche le integrazioni, e nella relazione geologica del Dott. Geol. Damiano Guarguaglini;
- b) in particolare, siano mantenute/adequate/realizzate le opere di regimazione idraulica (fossette) garantendo la loro efficienza nel tempo, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti e sia adottata la sistemazione dei filari illustrata nell'ultima integrazione, con l'inserimento delle fasce di interruzione della lunghezza dei medesimi;
- c) tuttavia, anche la lunghezza dei filari a rittochino nel vigneto NO caratterizzato da pendenze inferiori al 15% deve comunque essere limitata a massimo 100 m e quindi, prima dell'inizio dei lavori, sia trasmesso apposito elaborato planimetrico con la soluzione definitiva prevista per la sistemazione anche di questo vigneto;
- d) al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche, sia garantito l'inerbimento permanente degli interfilari;
- e) l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco, deve essere conferito a discarica;
- f) qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto sia comunicata preliminarmente, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;

- g) prima dell'inizio dei lavori, sia comunicato il nominativo dell'eventuale ditta subentrante per la loro esecuzione, anche parziale;
- h) ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente autorizzazione sia data comunicazione dell'eventuale mancato completamento dell'intervento, in ogni caso entro tale termine sia comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- i) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale qui non espressamente citate;
- V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 26/06/2024

IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”